

## ARTIGIANATO PIACENTINO



PROVENIENTI DA GORNO E VALGOGLIO, COMUNI LIMITROFI

### Upa: per l'adunata nazionale ospiti in sede gruppi alpini della provincia di Bergamo

La Libera associazione artigiana torna a puntare il dito contro un problema più volte denunciato, ossia il ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e l'accumulo dei crediti verso le imprese. L'associazione vuole però portare all'attenzione anche un aspetto spesso trascurato dell'annosa questione, cioè il fatto che la penalizzazione viene a coinvolgere l'intera filiera dei fornitori: "Molte piccole imprese, pur non vendendo direttamente alla pubblica amministrazione, sono subfornitori sui quali vengono più facilmente traslati - dato il minore peso contrattuale - i ritardi". I dati esplicitano che i pagamenti medi tra imprese in Italia si aggirano sui 96 giorni, 40 in più di quelli dell'Unione Europea. "Soltanto la

nel 1929 da reduci della prima guerra mondiale, il Gruppo alpini di Gorno ha costruito il bivacco Enrico Telini, a quota 1650 metri, sul crinale di Preda Ballaranda, dove ha realizzato la Stele Madonnina. Attivi nel volontariato, nell'assistenza durante manifestazioni civili e religiose, nell'organizzazione di sagre paesane, gli alpini di Gorno hanno anche offerto il loro supporto per la preparazione delle piste e del ristoro durante i campionati italiani assoluti sprint fondo, disputati lo scorso gennaio a Valbondione (Bergamo). In quell'occasione le penne nere hanno

allestito un tendone per 500 posti a sedere con area di preparazione e distribuzione delle vivande. Nel 1999 si è costituito il gruppo alpini Valgoglio, sorto da una costola del gruppo di Gorno: "Alcuni iscritti - spiegano - decisero di iniziare una nuova avventura a Valgoglio, animati dallo spirito del volontariato, dall'entusiasmo delle adunate nazionali alle quali erano presenti ormai da tempo e mossi dall'ambizione di creare una nuova realtà nel loro paese, sempre con la massima armonia e collaborazione con il gruppo di provenienza". Infatti anche a Piacenza



Sfila il gruppo di Valgoglio

arriveranno insieme, uniti dal motto "Onorare i morti aiutando i vivi", in nome del quale si dedica "zaino in spalla" a iniziative di solidarietà. Gli iscritti a Gorno sono quaranta alpini, più diciotto A-

mici degli alpini; a Valgoglio sono sessantasette alpini, più diciannove Amici degli alpini. Per il decimo di fondazione, le penne nere di Valgoglio hanno inaugurato la loro nuova sede, "frutto di un impegno durato parecchi anni, in cui alpini, e non, hanno impiegato tempo libero, risorse economiche ed energie per completare l'edificio con una superficie di 300 metri quadrati, adibiti in parte allo stoccaggio delle attrezzature, tra le quali una tenda alpina con cento posti a sedere, e in parte ad area ristoro e per le riunioni periodiche". Nel 2013 si sono già messi in luce anche in campo sportivo, bissando la vittoria del 2011 nella staffetta alpina di tre discipline del Trofeo Gennaro Sora di Gromo (Bergamo).

Anna Anselmi

### Artigianato in breve

#### CNA: IL 7 MAGGIO ASSEMBLEA ELETTIVA FITA (AUTOTRASPORTO)

Nell'ambito del rinnovo degli organi dirigenti provinciali di Cna, martedì 7 maggio alle ore 20,30 nella sala riunioni della sede provinciale, in via Coppelati, 10, si svolgerà l'assemblea elettiva di Cna-Fita (settore autotrasporto). All'incontro "Quattro anni di Cna-Fita: prospettive del settore nell'immediato futuro. Il programma del nuovo consiglio provinciale" parteciperanno: il presidente regionale di Cna-Fita, Marco Mengozzi, il segretario regionale, Elmo Giovannini, il presidente provinciale Donato Rosselli e il referente provinciale Stefano Tarlarini. In programma: il rinnovo dei vertici dirigenti provinciali e un momento di confronto e dibattito sugli scenari presenti e le prospettive future in materia di trasporto merci e persone, con un focus sulle principali problematiche alla luce delle vigenti normative.

#### LIBERA: PESA TROPPO LA DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO

La Libera evidenzia come, sulla base di un'elaborazione dei dati della Banca d'Italia effettuata dall'Ufficio studi della Cgia, "se famiglie e imprese sono sempre più in difficoltà, anche a seguito della forte contrazione dei prestiti bancari registrata in questo ultimo anno, la pubblica amministrazione, invece, continua a ricevere i soldi con grande facilità". Nell'ultimo anno (da febbraio 2012 a febbraio 2013) la variazione del credito erogato dalle banche alle amministrazioni pubbliche viene indicata pari al +2,9% (di cui +4,9% all'amministrazione centrale e -1,1% agli enti locali e agli enti di previdenza). "In termini assoluti gli impieghi erogati dalle banche al comparto pubblico sono aumentati di 7,58 miliardi, mentre tra le società non finanziarie e le famiglie produttrici (vale a dire le imprese) la variazione è stata del -3,4%. In termini assoluti le aziende hanno subito una "stretta" pari a 34 miliardi di euro, mentre le famiglie italiane hanno patito una riduzione dei prestiti del -1%, pari a -5,1 miliardi di euro".

#### UPA - FEDERIMPRESA: ABROGARE IL DECRETO SUL SISTRI

L'Upa definisce "sconcertante" la decisione presa dal ministero dell'ambiente di riavviare il Sistri "nonostante tutte le criticità sul sistema di tracciabilità dei rifiuti più volte evidenziate dalle imprese". L'associazione si unisce così a quanto denunciato da Rete Imprese Italia, per la quale si tratta di una decisione "che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, ormai ridotte allo stremo".

DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Libera associazione artigiana torna a puntare il dito contro un problema più volte denunciato, ossia il ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e l'accumulo dei crediti verso le imprese. L'associazione vuole però portare all'attenzione anche un aspetto spesso trascurato dell'annosa questione, cioè il fatto che la penalizzazione viene a coinvolgere l'intera filiera dei fornitori: "Molte piccole imprese, pur non vendendo direttamente alla pubblica amministrazione, sono subfornitori sui quali vengono più facilmente traslati - dato il minore peso contrattuale - i ritardi". I dati esplicitano che i pagamenti medi tra imprese in Italia si aggirano sui 96 giorni, 40 in più di quelli dell'Unione Europea. "Soltanto la



Alberto Bottazzi, direttore Libera

Spagna, con 97 giorni, evidenzia tempi più elevati di quelli del nostro Paese". A soffrire maggiormente è il settore delle costruzioni, il più esposto nei confronti della pubblica amministrazione.

### Libera: tutte le imprese subiscono le conseguenze dei ritardi nei pagamenti

Secondo i numeri resi noti dalla Banca d'Italia, il rapporto tra debito e valore aggiunto nell'edilizia è dieci volte la media dell'economia. "Qui si continua a non tener conto che in Italia i posti di lavoro li creano le aziende private, soprattutto quelle di piccola dimensione. Se non le aiutiamo, difficilmente si potrà sperare in una ripresa economica" commenta Alberto Bottazzi, a fronte dell'elaborazione diffusa da Cgia sui dati della Banca d'Italia dai quali emerge come, contrariamente a famiglie e imprese, la pubblica amministrazione - rile-

va la Libera - ottenga prestiti con facilità. Invece per gli artigiani i ritardi nei pagamenti diventano "un ingrediente di una miscela esplosiva nell'attuale fase di restrizione del credito: il settore delle costruzioni è quello che nel 2012 il rapporto percentuale tra stock di credito e valore aggiunto è pari a 179,6% ed è tre volte il 64,7% medio dell'economia", secondo i dati di Confartigianato-Anaepa. Come affermato nel rapporto della Banca d'Italia, "il rispetto stringente dei tempi di pagamento fissati dalla nuova direttiva europea, entrata in vigore il 1° gen-

naio 2013, riducendo l'incertezza delle imprese in merito ai propri flussi di liquidità, potrebbe rafforzare gli effetti sulla crescita". Il che - prosegue la Libera - è tanto più "rilevante per il settore delle costruzioni, in una crisi da domanda che dura da cinque anni". Confartigianato ha rilevato che nelle micro e piccole imprese con meno di 20 addetti attive nelle costruzioni, pari al 98,7% del totale, lavorano 1.451.234 persone, pari al 79,7% del totale del comparto, con quasi un milione di addetti nell'artigianato.

a. a.

CONTRO LA CRISI

### Costantini (Cna): potenziamento Confidi e rifinanziamento della Cassa in deroga

Potenziare lo strumento dei Confidi e rifinanziare la Cassa integrazione in deroga: sono le richieste urgenti che la Cna rivolge al mondo politico, auspicando misure concrete legate alle esigenze del sistema produttivo attraversato da una crisi economico profonda che, "almeno per il momento, non accenna ad arrestarsi". La Cna premette che l'elenco delle "problematiche che attanagliano quotidianamente artigiani e piccoli e medi imprenditori" è purtroppo lungo. Al primo posto rimane comunque la difficoltà di accesso al credito. "Un problema - sottolinea

il presidente provinciale di Cna, Dario Costantini - sentito sia a livello locale sia in ambito nazionale e che impedisce a molti imprenditori di ridare slancio alla propria attività. Ho notato con piacere che anche i saggi, nei giorni scorsi, hanno sottolineato la necessità di aumentare di due miliardi di euro la dotazione del Fondo centrale di garanzia, come misura di concreto contrasto al credit crunch, come sostenuto dalla Cna già da diverso tempo". L'associazione di categoria evidenzia che gli artigiani piacentini possono in ogni caso, nonostante i rigidi vincoli derivan-

ti dagli accordi di Basilea 2, contare sulla presenza di Unifidi Emilia Romagna, il più grande consorzio unitario di garanzia a livello regionale, iscritto nell'Elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, al quale sono associate attualmente oltre settantaquattromila aziende. "L'ipotesi di allargamento della dotazione del Fondo centrale di garanzia - prosegue Costantini - dovrebbe essere accompagnata da un conseguente rafforzamento patrimoniale dei Confidi, per consentire a queste importanti strutture finanziarie di continuare a fa-



Dario Costantini, presidente Cna

vorire l'accesso al credito ad artigiani e piccole e medie aziende come avvenuto in questi anni. Anche il nostro segretario generale, Sergio Silvestrini, ha voluto recentemente evidenziare questa ne-

cessità proponendo l'istituzione, nell'ambito del fondo centrale di garanzia, di un fondo straordinario per il sostegno dei Consorzi fiduciari con una dotazione iniziale di cento milioni di euro, per cercare di arginare le difficoltà derivanti dalla crisi economica ma anche per garantire un ulteriore sviluppo dei Confidi, senza i quali molti imprenditori sarebbero già stati costretti a cessare l'attività". Ai fini di agganciare la ripresa, auspicata per il 2014, Costantini ribadisce poi la necessità del "rifinanziamento della Cassa integrazione in deroga, che garantirebbe la difesa di oltre centomila posti di lavoro e la sopravvivenza di altrettante piccole imprese. Ci auguriamo che questa misura venga presto adottata dal nuovo Governo".

A. A.



CONFEDERAZIONE NAZIONALE  
DELL'ARTIGIANATO  
E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

**Sede Provinciale di Piacenza**  
Via Coppelati 10  
(località Le Mose)  
tel. 0523 572211  
fax 0523 645300

**Sede Territoriale di Fiorenzuola d'Arda**  
Via Bressani 6  
tel. 0523 983074  
fax 0523 942255

**Sede Territoriale di Castel S. Giovanni**  
Via Flli Bandiera 30/D  
tel. 0523 882429  
fax 0523 882509

#### I NOSTRI SERVIZI

Creimpresa - Ambiente - Sicurezza - Credito  
Formazione - Innovazione - Internazionalizzazione  
Contabilità - Patronato - Paghe - Previdenza - CAF  
Fiscale - Legislazione Lavoro - Gestione Contenzioso

info@cnipc.it

Confartigianato  
**LIBERA @ RTIGIANI**  
LIBERA L'IMPRESA.

#### SEDE CENTRALE

Piacenza - via Modonesi, 14  
tel. 0523.603100 fax 0523.606539

www.artigianipiaccenza.it info@artigianipiaccenza.it

#### UFFICI PERIFERICI

##### Bobbio

p.zza S. Fara, 13 - tel. 0523.960094 fax 0523.960631

##### Carpaneto

p.zza Oliveti, 21 - tel. 0523.850467

##### Ponte dell'Olivo

p.zza Primo Maggio, 18 - tel. e fax 0523.877850

#### ORARI DI APERTURA

lunedì - venerdì dalle 8.00 alle 13.00 dalle 14.30 alle 17.30  
sabato dalle 9.00 alle 12.00

UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI  
**UP @ FEDERIMPRESA**  
PIACENZA

PIACENZA - Strada della Raffalda, 14  
Tel. 0523.307580 - Fax 0523.307570

FIORENUOLA - Viale Matteotti, 32  
Tel. 0523.983412 - Fax 0523.981427

BOBBIO - Piazza S. Francesco, 5  
Tel. 0523.307537

CORTEMAGGIORE - Via Cavour, 27  
Tel. 0523.839411

PONTE DELL'OLIO - Via Veneto, 44  
Tel. 0523.877414

CASTEL S. GIOVANNI - Corso Matteotti, 146  
Tel. 0523.884073